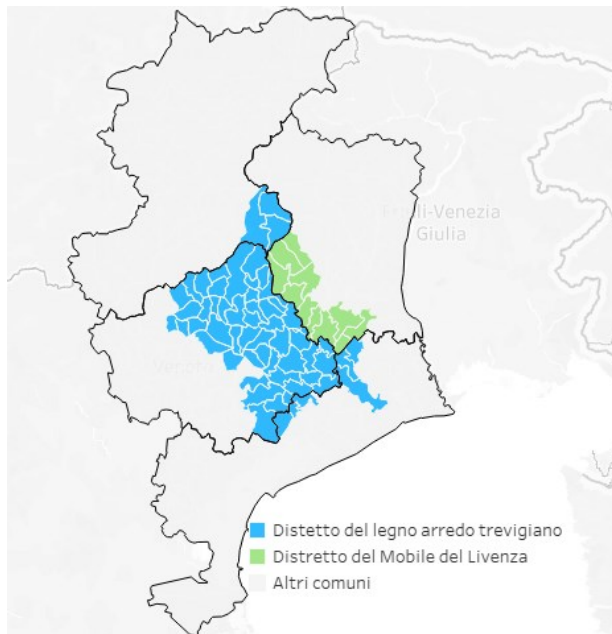




Distretto del Legno Arredo del Trevigiano



Il Distretto industriale del "Legno Arredo del Trevigiano" copre un vasto territorio che abbraccia la Sinistra Piave nel Trevigiano ed è dato dall'unione di due distretti industriali quello del Quartier Piave e quello del Livenza che nel corso degli anni si sono via via estesi fino a congiungersi. Sono inoltre ricompresi, alcuni comuni ad alta specializzazione mobiliare delle province di Belluno a Nord e di Venezia a Sud¹. Il distretto, inoltre, confina e si interseca con il Distretto Friulano del «Mobile Livenza» comprendente 11 comuni della provincia di Pordenone².

Le imprese del distretto sono specializzate nella produzione del mobile moderno e presidiano ogni fase della filiera dalla materia prima ai prodotti finiti. La produzione non si limita all'arredo casa, ma include gli arredamenti per l'ufficio, commerciali e di nicchia (arredi per alberghi, aeroporti, navi da crociera ecc.) e si estende alla componentistica, imballaggi, infissi e serramenti, pannelli, pavimenti e semilavorati. Qualità artigianale e flessibilità produttiva unite alle più avanzate soluzioni tecnologiche e all'attenzione al design, sono alle basi del successo del distretto che vanta imprese inserite in importanti filiere internazionali e un ottimo successo nel mercato del contract.

La transizione ecologica in corso coinvolge anche la filiera del legno-arredo che sta vivendo una fase di rilevante trasformazione estesa a tutte le fasi aziendali, dalla progettazione alla produzione e all'assistenza post-vendita, in un'ottica sempre più diretta all'attuazione

¹ Ambito territoriale così come definiti all'allegato B della DGRV 2415/2014 ricomprende i Comuni di: Alpago; Annone Veneto; Breda di Piave; Cappella Maggiore; Cessalto; Chiarano; Chies d'Alpago; Cimadolmo; Cison di Valmarino; Codognè; Colle Umberto; Conegliano; Cordignano; Farra di Soligo; Follina; Fontanelle; Fossalta di Piave; Fregona; Gaiarine; Godega di Sant'Urbano; Gorgo al Monticano; Mansuè; Mareno di Piave; Meduna di Livenza; Meolo; Miane; Monastier di Treviso; Moriago della Battaglia; Motta di Livenza; Nervesa della Battaglia; Noventa di Piave; Oderzo; Ormelle; Orsago; Pieve di Soligo; Ponte di Piave; Portobuffolè; Pramaggiore; Refrontolo; Revine Lago; Roncade; Salgareda; San Biagio di Callalta; San Fior; San Pietro di Felleto; San Polo di Piave; San Stino di Livenza; San Vendemiano; Santa Lucia di Piave; Sarmede; Sernaglia della Battaglia; Spresiano; Susegana; Tambre; Tarzo; Vazzola; Vidor; Vittorio Veneto; Zenson di Piave.

² Distretto del Mobile del Livenza, ricomprensente i Comuni di: Azzano Decimo; Brugnera; Budoia; Caneva; Chions; Fontanafredda; Pasiano di Pordenone; Polcenigo; Prata di Pordenone; Pravidomini; Sacile



dell'economia sostenibile e circolare. Alcune interessanti evidenze su questo tema emergono dal 14° rapporto sui distretti di Intesa San Paolo³.

Accanto alle diverse tipologie di investimento – che consentono un utilizzo più efficiente e sostenibile delle risorse naturali – lo studio di Intesa San Paolo ha anche analizzato l'adesione delle imprese alle certificazioni ambientali, quale importante strumento per ridurre i rischi ambientali e, soprattutto, per accrescere e consolidare la reputazione aziendale. L'adesione alle certificazioni ambientali, infatti, è un tema che le aziende dei distretti del legno-arredo devono sempre più spesso affrontare sia per fare fronte alle richieste dei mercati di riferimento (soprattutto del mercato estero) che per la necessità di rispettare a livello progettuale determinati standard qualitativi (ad esempio utilizzo di materie prime di provenienza certificata) e di sicurezza richiesti dai protocolli ambientali.

Sotto questo aspetto le imprese della filiera del legno-arredo italiano presentano, nel complesso, una buona propensione all'ottenimento di certificazioni ambientali, in particolare quelle localizzate nei distretti: la quota d'impresе in possesso di certificazioni ambientali risulta in media superiore rispetto a quelle operanti in aree non specializzate sia in termini di numerosità (13,7% contro 7,2%) che di fatturato (37,7% contro 18,2%).

Per il distretto del Legno e arredo di Treviso la quota delle imprese con certificazioni ambientali è ancor più elevata della media distrettuale (16,9%), mentre in termini di fatturato si attesta poco sotto la quota media (35,4%).

Inoltre, in base ai dati raccolti nel 16° e più recente rapporto di Intesa San Paolo⁴, tra i settori ad alta intensità distrettuale, quello del mobile risulta essere sotto la media con riferimento all'indicatore di intensità d'uso dell'acqua (Water Use Intensity Indicator – WUI) che fornisce una misura del volume di acqua necessario per generare un'unità di valore della produzione e permette di individuare i settori più idro-esigenti.

A fine 2023, secondo i dati statistici del Registro Imprese elaborati attraverso la banca dati Infocamere, nei comuni del distretto si contano 953 sedi attive di imprese del legno e del mobile, di cui 858 in provincia di Treviso, cui si aggiungono 471 filiali, di cui 420 nel trevigiano, che impiegano, nel territorio provinciale, oltre 17.900 addetti.

Va comunque evidenziato che le imprese del legno e del mobile interagiscono strettamente, sia a monte che a valle della filiera, con altre imprese, quali ad esempio: studi professionali specializzati in ricerche di mercato, design, ingegnerizzazione ed industrializzazione dei prodotti, oppure aziende della componentistica e degli accessori di altri settori (ad es. della plastica, del vetro, dei componenti metallici, dell'elettrodomestico, della domotica, ecc.) collocate in poli produttivi anche locali, ma non solo.

³ [14° Rapporto Annuale "Economia e finanza dei distretti industriali"](#)

⁴ [16° Rapporto Annuale "Economia e finanza dei distretti industriali"](#)



Con riferimento alle *performance* aziendali, le analisi - condotte da Intesa Sanpaolo⁵ su 378 aziende del distretto - evidenziano, per le imprese del campione, un fatturato di quasi 4,4 miliardi di euro per il 2022, in crescita del +27,7% (valori mediani) rispetto al 2019.

La forte vocazione all'export del distretto del legno arredo trevigiano ha giocato un ruolo determinante nel recupero dallo shock pandemico, tanto che nel 2022 la provincia di Treviso ha esportato mobili per oltre 2 miliardi di euro, superando i livelli 2019, pre-Covid e confermandosi prima in Italia per esportazioni del settore⁶.

Nel 2023, il mobile, che rappresenta la seconda voce export trevigiano per valore delle vendite, è tra i settori che più risente del rallentamento della domanda internazionale. Le vendite all'estero conoscono una flessione su base annua del -8,5%. Il calo interessa quasi tutti i principali mercati. Le vendite intra Unione, che scendono del -6%, risentono in particolare della flessione del mercato tedesco (-15,7%); quelle extra Ue si riducono del -12% per effetto soprattutto della contrazione del mercato statunitense (-19,2%) e britannico (-24,1%). In controtendenza positiva la Spagna (+4,1%), i Paesi Bassi e la Romania e, per l'area extra Ue, gli Emirati Arabi (+8,9%) e l'Arabia Saudita (+18%).

I dati più recenti, relativi ai primi tre mesi del 2024, evidenziano ancora una variazione negativa e pari al -5,7% che segue la sostanziale stabilità delle vendite rilevata nello stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni si attestano a 450,8 milioni di euro, risultato che incorpora le flessioni delle vendite verso il mercato tedesco, francese, spagnolo e britannico. Risultano in controtendenza positiva, invece, gli Stati Uniti, primo mercato extra-Ue²⁷ per il settore (+6%) e l'Arabia Saudita, dove le vendite triplicano rispetto ai primi tre mesi 2023 passando da 3,9 milioni a 12,3 milioni di euro.

*a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della
Camera di Commercio di Treviso – Belluno*

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica
Camera di Commercio di Treviso - Belluno
Tel. 0422 595239 – 362
e-mail: statistica@tb.camcom.it

⁵ Studi e Ricerche di Intesa San Paolo, Schede statistiche con i principali indicatori economico-reddituali dei distretti allegate al [16° Rapporto Annuale "Economia e finanza dei distretti industriali"](#)

⁶ Tutti i dati riportati sul commercio internazionale sono di fonte Istat-Coeweb e riferiti alla voce merceologica CM310 Mobili. Dati 2022 definitivi, 2023 e 2024 provvisori



Elaborazioni allegate:

- Distretto del Legno Arredo del Trevigiano. Consistenza al 31.12.2023 delle unità locali attive per tipologia e dei relativi addetti. Ambito territoriale del distretto (ai sensi della DGRV 2415/2014)
- TREVISO. Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di CM310 Mobili. Gennaio-dicembre 2023 (dati provvisori)



Distretto del Legno Arredo del Trevigiano

Consistenza al 31.12.2023 delle unità locali attive per tipologia e dei relativi addetti.

Ambito territoriale del distretto (ai sensi della DGRV 2415/2014)

Attività economiche	Unità locali attive	di cui		Addetti del territorio
		Sedi d'impresa	Unità locali dipendenti	
Comuni del distretto				
16 Industria del legno e prodotti in legno/sughero; fabb. .articoli in paglia/materiali	561	394	167	3.762
31 Fabbricazione di mobili	863	559	304	14.179
TOTALE	1.424	953	471	17.941
di cui:				
Comuni della Provincia di Treviso				
16 Industria del legno e prodotti in legno/sughero; fabb. .articoli in paglia/materiali	490	346	144	3.425
31 Fabbricazione di mobili	788	512	276	13.271
TOTALE	1.278	858	420	16.696
Comuni della Provincia di Belluno				
16 Industria del legno e prodotti in legno/sughero; fabb. .articoli in paglia/materiali	57	37	20	291
31 Fabbricazione di mobili	66	41	25	871
TOTALE	123	78	45	1.162
Comuni della Provincia di Venezia				
16 Industria del legno e prodotti in legno/sughero; fabb. .articoli in paglia/materiali	14	11	3	46
31 Fabbricazione di mobili	9	6	3	37
TOTALE	23	17	6	83

Fonte: elab. Ufficio studi e statistica Camera di Commercio di Treviso-Belluno su dati Infocamere

Treviso. Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di Mobili. Gennaio-dicembre 2023 (dati provvisori)

Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e pesi percentuali. Ordinamento decrescente per valori 2023

Territorio	gen. - dic. 2019	gen. - dic. 2021	gen. - dic. 2022	gen. - dic. 2023	Var. %		Peso %	
					gen. - dic. 2023 / gen. - dic. 2022	gen. - dic. 2023 / gen. - dic. 2019	gen. - dic. 2019	gen. - dic. 2023
MONDO	1.816.662	1.854.041	2.017.660	1.846.399	-8,5	1,6	100,0	100,0
Ue27 Post Brexit	950.193	1.061.061	1.180.493	1.109.907	-6,0	16,8	52,3	60,1
Francia	315.620	339.994	370.660	365.175	-1,5	15,7	17,4	19,8
Germania	270.483	300.444	346.948	292.387	-15,7	8,1	14,9	15,8
Spagna	78.934	80.418	84.180	87.621	4,1	11,0	4,3	4,7
Polonia	36.192	61.312	60.891	54.663	-10,2	51,0	2,0	3,0
Belgio	47.233	42.885	49.666	49.241	-0,9	4,3	2,6	2,7
Svezia	29.609	34.947	35.502	32.610	-8,1	10,1	1,6	1,8
Austria	22.762	31.360	33.400	31.427	-5,9	38,1	1,3	1,7
Paesi Bassi	19.650	26.058	25.731	28.688	11,5	46,0	1,1	1,6
Romania	12.287	17.661	23.444	25.025	6,7	103,7	0,7	1,4
Cechia	12.735	14.315	17.386	15.976	-8,1	25,5	0,7	0,9
Altri Paesi Ue27	104.689	111.668	132.683	127.094	-4,2	21,4	5,8	6,9
Extra Ue27 Post Brexit	866.469	792.979	837.167	736.492	-12,0	-15,0	47,7	39,9
Stati Uniti	215.646	216.126	204.796	165.509	-19,2	-23,2	11,9	9,0
Regno Unito	194.454	177.881	205.022	155.638	-24,1	-20,0	10,7	8,4
Svizzera	55.470	50.777	55.877	52.602	-5,9	-5,2	3,1	2,8
Cina e Hong Kong	68.427	61.397	48.973	40.266	-17,8	-41,2	3,8	2,2
Albania	1.405	1.690	1.667	30.635	+++	+++	0,1	1,7
Canada	51.960	31.332	29.584	27.610	-6,7	-46,9	2,9	1,5
Russia	45.026	48.545	35.035	23.911	-31,8	-46,9	2,5	1,3
Emirati Arabi Uniti	27.914	20.401	21.197	23.087	8,9	-17,3	1,5	1,3
Arabia Saudita	21.806	13.575	15.566	18.376	18,0	-15,7	1,2	1,0
Israele	20.039	14.186	16.586	15.297	-7,8	-23,7	1,1	0,8
Altri Paesi Extra Ue27	164.324	157.069	202.865	183.561	-9,5	11,7	9,0	9,9

Nota: "==" indica valore non calcolabile; "+++" Indica variazione superiore al 999%

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso -Belluno su dati ISTAT Coeweb, agg. 10-04-2024